



Linee guida didattica a distanza

Delibera N°14 del Consiglio d'Istituto del 3 aprile 2020

La scuola non si ferma

Linee guida per la didattica a distanza, la comunicazione e le riunioni in modalità telematica

Premessa¹

Le condizioni di emergenza che hanno reso necessaria la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'incertezza sulla possibilità di rientrare presto a scuola ci impongono di ripensare alla nostra didattica e di vivere l'esperienza educativa con nuove modalità. È quindi fondamentale attivare tutti gli strumenti possibili, peraltro per lo più già in uso, al fine di continuare a promuovere le relazioni e lo sviluppo di conoscenze.

Siamo certi che questa situazione particolare, pur con le sue criticità, offre a tutti l'opportunità di accrescere le proprie competenze di didattica digitale, costituendo un bagaglio utile anche in condizioni di normalità, sia in caso di alunni che non possono essere presenti in classe sia perché la didattica in rete favorisce l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione.

Le presenti linee guida integrano le programmazioni disciplinari già presentate dai docenti e hanno l'obiettivo di esplicitare molte delle pratiche di comunicazione e didattica online che già sono presenti ed usuali nella nostra scuola, ad uso dei docenti, degli alunni e delle famiglie.

Informare, essere informati: come comunicare anche in periodi di emergenza.

In momenti di emergenza e di chiusura della scuola, è importante che si rimanga connessi con l'Istituto, non perdendo il collegamento con e tra i docenti, la scuola, gli studenti e le famiglie.

Per questo, la scuola utilizza e raccomanda a tutti di utilizzare:

- mail individuali e massive tramite gli account istituzionali forniti ad inizio anno a tutti
- il sito
- il Registro elettronico
- le applicazioni della Google Suite for Education, in particolare Google Classroom

Credenziali, modalità d'uso e accesso.

Gli account della Google Suite for Education della scuola.

Dall'inizio dell'anno scolastico tutto il personale, gli alunni della secondaria e quelli di alcune classi quinte della primaria sono dotati di account GSuite con cui si accede alle comunicazioni della scuola e alla piattaforma cloud.

La GSuite consente di attivare praticamente **tutto**, dalle comunicazioni alla didattica online.

Le credenziali per l'accesso al Registro Elettronico e istruzioni per la condivisione di materiali

Nella scuola primaria e secondaria, sia i docenti che le famiglie sono dotati di credenziali per l'accesso al Registro elettronico "Nuvola"

Attraverso il registro elettronico è possibile allegare documenti visibili e scaricabili dalle famiglie, anche in modo personalizzato, ugualmente anche le famiglie possono inviare al docente compiti svolti (ad es. fotografia del quaderno o altri documenti digitali)

Questa modalità va utilizzata nei casi in cui NON siano in uso altri sistemi, ad esempio Google Classroom, o comunque in caso di indicazioni in tal senso da parte dei docenti.

¹ Un ringraziamento all'Istituto Superiore Rigoni Stern di Asiago e in particolare alla Dirigente Laura Biancato e all'Istituto Comprensivo - ISA13 SARZANA e in particolare al dirigente Antonio Fini, per gli spunti e l'organizzazione delle linee guida.



Situazioni particolari

Può essere che qualche alunno o qualche famiglia siano impossibilitati a collegarsi ad internet e/o siano sprovvisti di dispositivi digitali. In questo caso, nello spirito di comunità che deve caratterizzare la nostra scuola e il nostro territorio, chiediamo a tutti di favorire la condivisione degli strumenti a disposizione e l'aiuto reciproco. Le eventuali situazioni note di difficoltà di accesso alla rete, per qualsiasi motivo, saranno gestite dai docenti, in accordo con le famiglie, anche con modalità alternative rispetto al digitale, nel rispetto delle norme previste in materia di "isolamento sociale". È importante, in ogni caso, coinvolgere le famiglie per avere il quadro delle attrezzature tecnologiche disponibili.

La didattica.

In linea generale, ma ancora di più quando viene sospesa la possibilità di frequentare fisicamente la scuola,

- **i docenti** hanno il compito di non far perdere la continuità nei percorsi di apprendimento, attraverso proposte didattiche in rete e in cloud;
- **gli alunni** hanno l'opportunità di accedere ai materiali messi a disposizione dei docenti, realizzare prodotti digitali, condividerli con i compagni e sottoporli alla valutazione degli insegnanti;
- **le famiglie** devono poter seguire i propri figli ed i loro progressi, condividendo il percorso didattico anche se non in presenza e non perdendo il contatto con la scuola.

Quando?

Per garantire la continuità del percorso formativo è necessario mantenere la cadenza dell'impegno normalmente previsto, facendo attenzione a non oltrepassare il monte ore delle diverse discipline e il relativo carico di lavoro.

I docenti avranno cura di predisporre la lezione, anche utilizzando la modalità dei webinar, oppure fornendo indicazioni agli alunni sul lavoro da fare.

Le attività di programmazione vengono riconsiderate e ridefinite alla luce dell'attuale scenario, i docenti pertanto, nell'impossibilità di firmare il Registro di classe, integrano la programmazione delle singole discipline, anche inserendo settimanalmente all'interno del Registro elettronico una scheda sintetica in cui annotano le attività didattiche a distanza e le modalità di effettuazione delle stesse.

L'inserimento di compiti e consegne sul registro elettronico è lasciato alla valutazione dei docenti ed agli accordi dei team educativi.

Agli alunni viene richiesto di controllare il proprio account, il registro e la piattaforma Classroom, come da indicazioni dei singoli docenti, e di svolgere i lavori assegnati.

E' opportuno:

- evitare di inviare una quantità di esercizi e compiti in modo ripetitivo, perchè, moltiplicandoli per tutte le materie, costituirebbe un carico inutile per gli alunni;
- rispettare ognuno il proprio monte ore nell'assegnazione dei compiti;
- evitare il più possibile di inviare documenti da stampare, per la difficoltà che questo processo recherebbe alle famiglie e privilegiare l'utilizzo dei libri di testo e degli eserciziari in dotazione agli alunni.
- per la scuola primaria privilegiare, se possibile l'assegnazione di attività settimanali

Come?

La didattica on-line promuove la **multicanalità**, ossia la possibilità di utilizzare diverse modalità comunicative, ognuna con diverse potenzialità, nell'ottica di raggiungere la **totalità** degli alunni, in considerazione delle diverse età, del livello di expertise dei docenti e degli studenti relativamente agli strumenti utilizzati, della natura dell'attività proposta, delle condizioni di connettività delle famiglie, ecc.



L'Istituto è dotato:

- della **piattaforma Google Suite for Education**, che consente di attivare e utilizzare:
 - **Classroom**: classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc.
 - **le varie app online** per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc.
 - **Google Sites**, utilizzabile per creare minisiti dedicati a singole classi/progetti/materie
 - **Moduli**: per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza
 - **Google Hangout**: permette di videochiamare o dare supporto a singoli studenti
 - **Google Meet**: permette di organizzare dei webinar, cioè delle videoconferenze con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe in diretta o di interrogare alcuni alunni)
- **del Registro elettronico Nuvola (Scuola primaria e secondaria)**
DOCENTI → I docenti possono caricare online i compiti e le lezioni svolte (tramite link o allegati), e renderle così disponibili agli alunni e ai genitori.
GENITORI → I genitori possono scaricare il materiale, vedere i compiti assegnati, e ricaricarli una volta eseguiti
- **della possibilità di inviare materiali per mail**, utilizzando gli account e i gruppi mail già predisposti per classe. Questa modalità è molto semplice e accessibile per i docenti, ma non è ottimale, perchè non crea un archivio consultabile e i materiali rischiano di "perdersi".
- **i libri di testo, in versione mista o digitale** hanno piattaforme dedicate a contenuti integrativi al libro.
- **I mini-siti** predisposti per ciascuna scuola dell'infanzia (accessibili dal sito web istituzionale e quindi visibili a tutti) e per alcune classi o materie della scuola primaria (con accesso tramite link comunicato solamente ai genitori interessati). Essi non richiedono registrazione; consentono una semplice fruizione di contenuti, come video (in buona parte realizzati dalle insegnanti stesse), esercizi ecc.
- **i gruppi Whatsapp**. Nell'ottica della comunicazione "universale", anch'essi possono essere una risorsa utilizzabile in questa situazione, con le dovute cautele. Ovviamente, gli interlocutori nei gruppi saranno ESCLUSIVAMENTE i genitori, dal momento che nessun alunno dell'Istituto rientra nella fascia di età per la quale è consentito l'utilizzo autonomo di questo strumento.

Quali metodologie?

A titolo puramente esemplificativo:

Flipped Classroom: la metodologia della Flipped Classroom, consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto che poi verrà negoziato e approfondito con l'insegnante. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli alunni possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline (<http://innovazione.indire.it/avanquardieeducative/flipped-classroom>).

Consegna di report ed esercizi da inviare su Classroom: nella versione semplificata, i docenti forniscono paragrafi o esercizi del libro di testo in adozione e gli studenti caricano su classroom screenshot del quaderno o del libro con i compiti assegnati svolti. Si suggerisce di inviare materiale di esercizi solo se è possibile riscontrarne l'effettiva lettura e svolgimento da parte dei ragazzi.

Richiesta di approfondimenti da parte degli alunni su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.

Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente,



retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

Uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti.

Realizzazione di video: possibilità di registrare il video del pc con un documento di sfondo e il relativo audio/video di spiegazione da parte del docente. Con la condivisione del filmato su classroom o altro mezzo diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita.

Gli strumenti utilizzabili sono molti (ad es. <https://www.screencastify.com/> e <https://screencast-o-matic.com/>). Molti strumenti di registrazione schermo e audio sono già presenti in gran parte dei PC (Quicktime player per MacOS, [VLC](#) media player per Windows, [OBS](#) per tutti i sistemi operativi)

In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

Ci sono inoltre modalità già acquisite, con autoformazione o nella formazione svolta nell'Istituto, che potranno aiutare i docenti a migliorare nelle pratiche didattiche a distanza.

La Commissione Didattica Digitale di istituto è disponibile, previa richiesta, per consulenza tecnica.

I video realizzati dall'insegnante sono la modalità più efficace per mantenere il contatto con gli alunni, specie con i bambini più piccoli che, più di altri, potrebbero avere la necessità di ritrovare visi e voci conosciuti.

WebQuest: È un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e si sposa bene con situazioni "a distanza" come quelle attuali.

<http://forum.indire.it/repository/cms/working/export/6057/3.html>

La gestione delle attività

È importante ricordare che i "compiti" tradizionali risultano poco funzionali in una situazione di didattica a distanza, dove il feedback dell'insegnante può non essere così immediato come lo è in classe e dove le prestazioni degli alunni possono essere influenzate dalle svariate dinamiche, anche familiari. In questo periodo, bambini e ragazzi potrebbero essere affidati a nonni e parenti, oltre che seguiti direttamente dai genitori. Si rende, dunque, necessario per l'insegnante avere una approfondita consapevolezza delle situazioni e delle possibilità reali di ciascuno e, più in generale, è auspicabile evitare di "caricare" di compiti gli alunni per ragionare, invece, in termini di "attività di apprendimento".

Fondamentale risulta il bilanciamento tra attività online di tipo **sincrono** (videoconferenze) e **asincrono** (attività anche realizzate offline), tenendo conto della necessità di mantenere tempi accettabili di esposizione agli schermi, in base all'età degli alunni.

Le attività online di tipo **sincrono** (videoconferenze), oltre a costituire delle vere e proprie "lezioni", devono essere **occasioni di socializzazione, per ritrovare il clima della classe e far sentire unito il gruppo.**

Ogni singola sessione di videolezione non dovrebbe superare l'ora, compreso il tempo di connessione degli alunni. Inoltre, lo stesso docente titolare di più discipline non dovrebbe programmare più di due sessioni nella stessa giornata. È opportuno calendarizzare le sessioni lasciando un intervallo tra l'una e l'altra.

Le fasce orarie da utilizzare preferibilmente sono: 8.45-12.00 e 14.30-17.00.

Dovrebbe essere data priorità alle discipline che in proporzione hanno un maggior numero di ore

Per la scuola secondaria, è opportuno non superare 3 sessioni giornaliere.

Per la primaria, è opportuno non superare 2 sessioni giornaliere.

Alunni con BES

Obiettivo primario della didattica a distanza per gli alunni con disabilità è fare di tutto per non sospendere il processo di inclusione, avendo come riferimento il Piano educativo individualizzato (PEI). I docenti di sostegno avranno cura di:

- mantenere l'interazione con l'alunno e sostenere quella tra alunno e docenti curricolari;
- mettere a punto materiale didattico personalizzato fruibile a distanza;
- monitorare, con feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI anche in questa fase.



Ricordando che la responsabilità educativa verso gli alunni con disabilità rimane di tutti i docenti, è necessario garantire a tutti la fruibilità delle proposte didattiche, non solo di quelle personalizzate, in piena collaborazione con la famiglia.

La valutazione.

Il momento particolare che stiamo vivendo impone a tutte le componenti scolastiche la necessità di dover reinventare modalità operative che, prima, erano sostanzialmente scontate.

Con il protrarsi del periodo di sospensione delle lezioni, diventa indispensabile affrontare anche il tema della valutazione, la quale costituisce sempre un elemento necessario per l'azione didattica.

In particolare, nella didattica a distanza, la valutazione *formativa* viene ad assumere un ruolo centrale, a tale scopo l'ambiente classroom e l'utilizzo degli strumenti delle Gsuite, rappresentano un valido strumento.

Il collegio dei docenti ha deliberato di integrare i criteri di valutazione già adottati con i [criteri per verifica e valutazione attività didattica a distanza](#).

Le riunioni online.

In momenti di indisponibilità degli edifici scolastici, ma anche per necessità di urgenza e per evitare assembramenti eccessivi, gli incontri collegiali possono essere svolti online, con l'utilizzo della piattaforma Google Suite ([Google Meet](#)) oppure con altre modalità telematiche sincrone (videoconferenza) o asincrone (inserimento di documenti e consultazioni online via moduli Google).

Il Segretario
Prof.ssa Lorena Brogliato

Il Presidente
Sig. ra Morena Trentin